



# Città di Montalto Uffugo

(*Provincia di Cosenza*)



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020**

### **Presentazione**

Con le nuove disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta il momento in cui viene fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma amministrativo sottoscritto dalla maggioranza, se ne conferma la volontà di realizzazione e si apportano, se necessari, gli aggiornamenti imposti dall'opportunità di adeguamento a sopravvenute necessità.

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2018/2020 è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, se necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Pur nell'auspicio di essere riusciti nell'intento di presentare in forma chiara e comprensibile i programmi della amministrazione che ho l'onore di guidare, corre l'obbligo di far presente qualche difficoltà di raccordo, in questa prima versione del nuovo documento di programmazione, con le precedenti classificazioni delle voci di bilancio e del precedente documento di Relazione Previsionale e Programmatica.

Fondamentale, da questo punto di vista, è il ribaltamento di consequenzialità nei confronti del Bilancio di Previsione.

La Relazione Previsionale e Programmatica veniva infatti costruita a valle del Bilancio di Previsione per giustificarne le scelte mentre il nuovo DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante.

Il DUP è infatti suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e in particolare il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre sicuramente facili opportunità.

Le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e confermano la volontà di attuare gli obiettivi strategici da noi scelti e affidatici dai cittadini elettori.

Il Sindaco  
Avv. Pietro Caracciolo

### **Introduzione al D.U.P. e logica espositiva**

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i

partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

## SEZIONE STRATEGICA

### Analisi strategica delle condizioni esterne

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Montalto Uffugo si trova – e si troverà – ad operare.

- Lo scenario economico internazionale, italiano e gli obiettivi di governo

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra, dopo un periodo di stagnazione del PIL, una lieve ripresa, seppur con dati inferiori alla media UE, USA e lontani dal sud-est asiatico (Cina in testa). La perdurante incertezza che ha caratterizzato le economie europee ha modificato i comportamenti di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento e al consumo; ha inaridito le fonti di reddito e la possibilità di accedere al credito, riducendo la capacità di spesa. La debole domanda dell'Eurozona ha limitato inoltre l'usuale contributo delle esportazioni alla ripresa. Le manovre di politica monetaria fin qui attuate non sono state sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria. I benefici delle riforme strutturali si stanno concretizzando con maggiore ritardo e minore intensità anche in ragione della persistente carenza di domanda aggregata.

In assenza di interventi significativi, i paesi europei rischiano di avvitarsi in una spirale di stagnazione e deflazione, nella quale una disoccupazione elevata e una crescita nominale piatta rendono più difficile il recupero di competitività e la sostenibilità del debito.

Il Governo Italiano, attraverso la Legge di Stabilità 2015 – 2017, ha posto in essere una serie di misure per resistere alla crisi e aumentare la crescita e l'occupazione. In particolare sono stati previsti tagli alla spesa e un incremento dell'indebitamento netto per finanziare la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, innalzare l'offerta e la qualità del sistema di formazione attraverso interventi nei settori dell'istruzione e le attività di ricerca e sviluppo. Si è stabilito inoltre di sostenere gli investimenti attraverso un sostanziale superamento del patto di stabilità interno per le regioni e gli enti locali, e di rifinanziare il bonus irpef a favore dei redditi da lavoro medio bassi. Al fine di finanziare tali interventi il Governo intende avvalersi per il 2015 della flessibilità concessa dalla regolamentazione nazionale e da quella europea. Il rapporto debito / PIL, che tiene conto degli effetti di tali riforme, secondo le stime, dovrebbe ridursi a partire dal 2017.

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015, confermando sostanzialmente quanto detto sopra; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre l'edisavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)"*.

- Lo scenario regionale

A livello regionale si avvertono gli effetti gravissimi della crisi economica. Fra il 2006 e il 2011 (ultimo anno per il quale l'Istat rende disponibili i dati di contabilità regionale), il prodotto interno lordo della Calabria si è ridotto, in termini reali, del 6% (2,9% nella media nazionale). La diminuzione del prodotto per abitante è stata del 6,5% (5,8% nella media nazionale). Consumi ed investimenti risultano anch'essi in calo sensibile rispetto agli anni precedenti. Anche i rapporti regionali della Banca d'Italia evidenziano come l'attività economica regionale abbia, negli ultimi anni, subito un ulteriore calo in tutti i principali settori. La situazione del lavoro e dell'occupazione in Calabria è probabilmente l'epicentro di queste difficoltà del sistema regionale: il dato di occupazione calabrese è distante dal dato nazionale di circa 15 punti percentuali e colloca la Calabria agli ultimi posti tra le regioni italiane, con una distanza dal dato medio dell'Unione Europea di circa 27 punti percentuali.

Una tendenza positiva, anche se in quadro occupazionale molto deteriorato, è almeno che la differenza fra tassi di occupazione maschile e femminile si è ridotta, nel corso degli anni, in modo piuttosto evidente (dai 28 punti percentuali nel 2007 a 21 nel 2012).

I numeri della crisi e del ritardo strutturale si accompagnano all'osservazione di un alto tasso di povertà e di deprivazione materiale, con un'alta incidenza di soggetti in stato di disagio sociale che hanno difficoltà di accesso ai servizi di cittadinanza. Nel 2012 il 27% delle famiglie calabresi si colloca al di sotto della soglia di povertà, situando la regione al terzo posto, dopo Sicilia e Puglia, tra le regioni italiane con il maggiore indice di povertà.

La grave situazione del mercato del lavoro trova naturalmente le sue radici nelle condizioni del sistema economico calabrese, la cui flessione produttiva negli ultimi anni è significativa e che è lontano dal risolvere i suoi ritardi strutturali rispetto alla densità e all'articolazione settoriale del sistema produttivo, della produttività, all'intensità dei processi di investimento, all'apertura internazionale.

Per quanto concerne il turismo e la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, nonostante i miglioramenti registrati nel corso del tempo in termini di capacità di attrazione dei consumi turistici, la Calabria è ancora molto al di sotto della media nazionale: attualmente le giornate di presenza (di italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi, rapportate al numero di abitanti, sono 4,4 in Calabria e 6,5 nella media italiana. Incidono ancora molto in Calabria fattori che limitano fortemente lo sviluppo del comparto e le forti potenzialità di attrazione del territorio regionale: il sistema imprenditoriale risulta ancora alquanto disomogeneo e poco strutturato, cosa che si traduce in una produttività del lavoro nel settore turistico inferiore alla media nazionale. Gli arrivi sono tutt'ora concentrati nei mesi estivi e rimane bassa la capacità di attrarre turisti stranieri. Oltre a questo, caratterizzano il settore la mancanza di un sistema di ospitalità integrato, la non sempre adeguata professionalità degli operatori, l'intermediazione non sempre appropriata, un'immagine non del tutto favorevole della regione.

Anche il funzionamento dei sistemi infrastrutturali è un tema chiave in Calabria. Il problema non è solo (e non è tanto) di carenze della dotazione infrastrutturale, anche se in alcuni settori i divari sono sicuramente ancora molto accentuati, ma di efficienza complessiva, di governance, di pianificazione, di organizzazione, di sostenibilità gestionale. Si consideri inoltre che la Calabria è una delle regioni italiane caratterizzate dai livelli più elevati di rischio idrogeologico, acuito dagli impatti derivanti dal cambiamento del clima. In una regione morfologicamente assai complessa e fortemente dipendente dai trasporti su strada, anche la qualità insufficiente del sistema viario costituisce un aspetto particolarmente critico. Per

quanto riguarda la viabilità secondaria, le strade provinciali e la rete viaria minore, queste presentano in genere limiti strutturali e funzionali, sia per la inadeguatezza dei tracciati, sia per le difficili caratteristiche geomorfologiche dei luoghi attraversati.

Il tema della qualità dei servizi è all'ordine del giorno anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. L'incidenza della raccolta differenziata in Calabria, anche se in crescita negli ultimi anni, è ancora molto al di sotto della media nazionale: nel 2012 la percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata era del 13,8% contro il 39,9% della media nazionale. La quantità di rifiuti per abitante smaltita in discarica rimane elevata, mentre nel resto d'Italia è andata progressivamente diminuendo.

Per quanto riguarda le risorse idriche, nonostante le perdite di rete siano agli stessi livelli elevati registrati in tutta Italia e la qualità dell'acqua risulti superiore, le denunce di irregolarità nel servizio di erogazione ai cittadini sono circa tre volte superiori alla media nazionale. Inoltre la percentuale di famiglie che denuncia irregolarità del servizio risulta stabile negli anni e in controtendenza rispetto sia al dato nazionale e sia al dato relativo al mezzogiorno.

In tal senso la Regione Calabria, ha deciso di intervenire con le seguenti direttrici strategiche (Documento di Orientamento Strategico della Programmazione Operativa 2014 – 2020):

1. **Impresa, sviluppo, innovazione** (costituzione di un ambiente imprenditoriale favorevole allo sviluppo e all'innovazione, stanziando risorse destinate a valorizzare e sviluppare la base produttiva, specie nei settori e nelle imprese dove il loro rendimento può essere massimo);
2. **Infrastrutture e servizi per migliorare la qualità della vita e del lavoro in Calabria** (con particolare attenzione alle zone caratterizzate da rischio idrogeologico, alla mobilità nelle principali aree urbane, al creare più efficienti e sostenibili modelli di gestione e funzionamento delle infrastrutture);
3. **Lavoro, inclusione e conoscenza come leve della trasformazione regionale** (interventi sul versante dell'occupazione specialmente giovanile e femminile con interventi coordinati sul sistema di istruzione e formazione).

- Lo scenario montaltese

A livello locale non si può che riconfermare, specie con particolare riferimento alla situazione socio economica, quanto già esposto poc'anzi. Si vedranno, col presente documento di programmazione, le iniziative volte ad individuare forme innovative di assistenza a supporto delle famiglie e delle persone disagiate, a sostenere le imprese specialmente nel settore turistico e della agricoltura, ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro, a favorire la nascita di reti di impresa, a valorizzare il patrimonio infrastrutturale comunale.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

#### **Popolazione** (andamento demografico)

##### **Popolazione legale**

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 18168

##### **Movimento demografico**

Popolazione al 01-01-2016 (+) 19669

Nati nell'anno (+) 303

Deceduti nell'anno (-) 128

**Saldo naturale 19844**

Immigrati nell'anno (+) 731

Emigrati nell'anno (-) 636

**Saldo migratorio 35**

**Popolazione al 31-12 19939**

#### **Popolazione** (stratificazione demografica)

##### **Popolazione suddivisa per sesso**

Maschi (+) 9800

Femmine (+) 10139

**Popolazione al 31-12 19939**

#### **Popolazione** (popolazione insediabile)

##### **Aggregazioni familiari**

Nuclei familiari 8425

Comunità / convivenze 7

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Si consideri che il Comune di Montalto Uffugo ha una estensione di 76,67 km<sup>2</sup>. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



## **Territorio** (urbanistica)

### **Piani e strumenti urbanistici vigenti**

Piano regolatore adottato	(S/N)	SI
Piano regolatore approvato	(S/N)	SI
Programma di fabbricazione	(S/N)	NO
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	SI

E' in corso di redazione il nuovo PSC: il Comune di Montalto Uffugo necessita di un nuovo ed adeguato strumento urbanistico di pianificazione generale e particolareggiata del territorio. L'attuale Piano Regolatore Generale (PRG) vigente risulta ormai inadeguato ed insufficiente a soddisfare le esigenze di una realtà vasta e variegata come quella montaltese.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale, è importante evidenziare come da subito vi sia stata la volontà di riprogrammare i servizi di trasporto scolastico e mensa tenendo conto della situazione economico finanziaria dell'ente, mappando pertanto di bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando anche i prodotti alimentari locali.

## **Parametri interni e monitoraggio dei flussi**

### **Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto. I prospetti di deficitarietà strutturale riferiti al 2016 presentano nuovamente n. 4 parametri violati, per effetto del riconoscimento della considerevole mole di debiti fuori bilancio, nel corso dell'esercizio, che ha "attivato" un nuovo indicatore. Gli atti sono allegati al rendiconto di bilancio 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 11 maggio 2017.

### **Grado di autonomia**

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### **Grado di rigidità del bilancio**

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro- capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

## **Il quadro delle situazioni interne**

### **Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente**

L'Ente, a fronte della emersione di una consistente massa di debiti fuori bilancio e dopo aver riscontrato la mancanza degli equilibri finanziari per il 2015, ha deliberato il ricorso al piano di riequilibrio pluriennale ex. Art. 243-bis Tuel, attualmente sottoposto al vaglio del Ministero dell'Interno e della Sezione Regionale della Corte dei Conti.

I fattori, che nel corso degli anni hanno portato a una tale considerevole esposizione debitoria e, conseguentemente, ad uno squilibrio finanziario cui non può porsi rimedio con le normali procedure di rientro accordate dal Testo unico (artt. 193-194), sono i seguenti:

- 1) entrate non ricorrenti destinate a finanziare spesa a carattere ripetitivo e riferita a servizi quali quelli scolastici, di smaltimento rifiuti, idrici ecc.;
- 2) scarsa capacità di realizzazione delle risorse proprie con elevato tasso di formazione di residui attivi;
- 3) sottostima delle spese correnti con contestuale formazione fisiologica di debiti fuori bilancio per prestazioni di servizi, forniture, somministrazioni, affidamenti di incarichi;
- 4) ricorso costante e prolungato ad anticipazioni di tesoreria con la registrazione di uno scoperto considerevole a chiusura dell'esercizio.
- 5) presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi precedenti e non finanziati.

Oltre alla deliberazione di ricorso prima e di approvazione dopo del piano di riequilibrio, diversi sono stati gli interventi fin'ora posti in essere e tesi al generalizzato miglioramento della situazione finanziaria complessiva.

L'Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha posto le basi per il riequilibrio economico finanziario dell'Ente, attraverso l'immediata attività di emersione di eventuali debiti fuori bilancio ed un primo rigoroso contenimento della spesa corrente. Già nel corso del 2014 si sono azzerate e/o ridotte voci di bilancio che storicamente hanno sempre comportato importanti esborsi per le casse comunali: tra queste la telefonia, per la quale è stata da subito operata una decisa opera di razionalizzazione tale da dimezzare le spese fisse, o le manifestazioni culturali ed in genere, completamente azzerate nel 2014 ed invece tenutesi, nel corso del 2015, solo se assistite da importanti contributi o sponsorizzazioni da parte di terzi. L'Ente ha così potuto ridurre, grazie ai primi risparmi di spesa, l'anticipazione di tesoreria, per come constatato anche nelle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel corso del 2015 si è provveduto a cessare ulteriori servizi che si è ritenuto non potessero più gravare sulle casse dell'Ente e tra questi la vigilanza privata. Sono state inoltre individuate, già per il biennio 2016/2017, ulteriori importanti voci di spesa che potranno essere sensibilmente razionalizzate: spese per corrispondenza, cancelleria, servizio economale, manutenzione degli automezzi, acquisto carburante, interventi secondari di manutenzione, energia elettrica e pubblica illuminazione. Sono stati inoltre individuati alcuni contratti per servizi e forniture che dovranno essere necessariamente rivisti in maniera sostanziale generando, probabilmente, ulteriori risparmi per l'Ente. Sempre in tema di tagli alla spesa, la Giunta ha deliberato una riduzione pari al 10% sull'indennità degli amministratori, stabilendo di proporre, sempre in attuazione del precitato programma di riduzione, anche al Consiglio Comunale l'adozione di una analoga deliberazione, per la riduzione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e dei gettoni di presenza per i Consiglieri.

Oltre alla formazione di un gruppo di lavoro per l'accertamento dell'evasione tributaria, formato da dipendenti che già hanno acquisito negli anni le esperienze e le specializzazioni necessarie per l'attività di accertamento dell'evasione, è stata bandita gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva a società esterne. Per tale servizio è da poco stata effettuata la aggiudicazione definitiva.

Con atto di giunta si sono stabilite ulteriori misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte del Comune, anche in ossequio all'art. 9 del DL78/2009. La Giunta Comunale ha infatti stabilito che i provvedimenti di liquidazione siano preceduti dalla acquisizione, da parte dei Responsabili di Servizio emittenti la determina, della certificazione rilasciata dall'Ufficio Tributi sull'inesistenza per il creditore di carichi di tributi comunali già scaduti e non pagati fino all'anno precedente il pagamento e che, in presenza di carichi, il Responsabile provveda a far presentare richiesta di compensazione, così da operarla con regolare emissione di mandati vincolati a relativa reversale di incasso, al fine anche di

consentire la tracciabilità dei movimenti contabili effettuati in entrata ed in uscita. Tutto ciò con l'obiettivo di estinguere immediatamente l'obbligazione nei confronti del terzo fornitore e, al contempo, di incassare ruoli e tributi in genere altrimenti di difficile esazione.

Inoltre, sempre nella direzione di risanare la situazione finanziaria dell'Ente, si è proceduto ad effettuare puntuali ricognizioni delle convenzioni stipulate con le società sportive presenti sul territorio, riscontrando e constatando che le convenzioni in essere prevedono che sia a carico del concessionario il canone per luce e gas relativo ai locali annessi ai campi sportivi e, con atto di giunta, dando immediatamente gli indirizzi per il recupero delle somme dovute e la voltura di tutti i contatori.

I servizi a domanda individuale sono adesso interamente (copertura 100%) a carico dell'utenza nel caso del trasporto scolastico e quasi interamente a carico dell'utenza nel caso della mensa (copertura 80%). Rideterminate, sempre con recentissimi provvedimenti di Giunta, anche le spese minori, quali i diritti di segreteria, ed istituite nuove entrate quali i diritti di visura sulle pratiche edilizie.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con riferimento alle manovre in entrata si è inciso da subito (esercizio finanziario 2015) e nella misura massima consentita sulle aliquote IMU e TASI, come da prospetto che segue. Pur essendo minimo il margine di aumento ancora possibile, si è ritenuto opportuno massimizzare le entrate tributarie, e con effetto immediato: l'aumento delle aliquote è già a valere sul primo anno del piano di riequilibrio, con un conseguente maggior gettito stimato, tra IMU e TASI, in circa quattrocentomila euro. Sono state predisposte dall'Ufficio Tributi le proposte di delibera da porre alla attenzione del Consiglio Comunale.

	IMU		TASI	
	DA	A	DA	A
Abitazione principale A/1, A/8, A/9	2	3,5	2	2,5
Abitazione principale diversa da A/1, A/8, A/9			2	2,5
Terreni agricoli	7,60	10,60		

Con riferimento all'IMU si evidenzia che la previsione di bilancio, nonostante gli aumenti stabiliti e l'inserimento a competenza del gettito per terreni agricoli, appare comunque in diminuzione rispetto al 2014: ciò è dovuto alla diversa contabilizzazione dell'entrata, che avviene nel 2015 al netto della quota, trattenuta a saldo dalla Agenzia delle Entrate, e deputata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale.

Con riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti e del servizio acquedotto, si ha la copertura integrale dei costi della relativa gestione, come risulta piani finanziari TARI ed Idrico per l'esercizio finanziario 2015.

È inoltre in corso di definizione il P.S.C. che, comporterà un incremento esponenziale delle aree fabbricabili non solo a tutto vantaggio dei gettiti IMU e TASI, ma anche in termini di incassi da contributo per permesso di costruire.

**Per quanto attiene più nel dettaglio le manovre tariffarie, le riduzioni di spesa, il riconoscimento di debiti fuori bilancio, il censimento di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, l'analisi sugli equilibri del bilancio e le manovre di riequilibrio approvate, ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento e rettifica dello stesso ai sensi dell'art. 2 comma 6 DL78, si rimanda al contenuto delle deliberazioni consiliari n. 39 del 21.10.2015, n. 2 del 25.02.2016, n. 8 del 13.04.2016 e n. 22 del 17.06.2016.**

**L'attività di lotta all'evasione ha inoltre permesso un concreto abbattimento della TARI pro capite, sia per le utenze domestiche che commerciali, di circa il 20%, per via della immissione a ruolo di nuove utenze. Tale fenomeno, oltre a denotare la concreta utilità delle attività svolte dagli uffici, porterà ad un tendenziale aumento della percentuale di riscossione sul ruolo complessivo. L'Organo di Revisione, sul report semestrale al piano di riequilibrio trasmesso a Corte dei Conti Sez. Reg. per la Calabria ha segnalato che sulla prima rata, già scaduta alla data del referto, l'Ente aveva incassato €676.887,90 su €820.596,36 (totale ruolo €2.735.321,21 \* 30%) con una percentuale di incasso pari al 82,49%.**

Si tenga presente, per quanto concerne sempre il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, che l'Ente ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità previste rispettivamente dal DL35 e DL102 del 2013. La Cassa Depositi e Prestiti ha erogato, in tre soluzioni, complessivi €7.481.300,67. Ciò ha consentito di far fronte a pagamenti di ingente importo e risalenti ad annualità anche molto pregresse, per servizi, forniture, canoni, cartelle esattoriali. Estinguendo tali debiti, fino a tutto il 2012, si è evitato di esporre l'Ente ad ulteriore contenzioso. Avere eliminato tali pendenze ha inoltre, nei limiti del possibile, consentito all'Ente di meglio programmare la propria gestione di cassa. Sempre grazie al ricorso alle anticipazioni di liquidità, è stato possibile pagare debiti fuori bilancio da sentenza riconosciuti nel corso del 2011 e rispetto ai quali, a causa della forte precarietà di cassa, non erano ancora stati emessi i rispettivi mandati di pagamento.

L'Ente ha inoltre ricorso alla più recente procedura di anticipazione prevista dal DL78/2015, per far fronte ai pagamenti riferiti a somme certe, liquide ed esigibili fino al 31.12.2014, tra cui i debiti fuori bilancio già riconosciuti ed inseriti nel primo anno del piano, per ulteriori €7.384.979,62.

**Sempre nel report semestrale al piano di riequilibrio a cura dell'Organo di Revisione si legge che l'Ente, alla data del referto, aveva pagato debiti fuori bilancio €2.769.509,15.**

**Tutte le azioni poste in essere dalla Amministrazione, sia per ciò che concerne il recupero delle proprie entrate e sia per ciò che concerne l'abbattimento dello stock dei debiti e la riduzione della spesa, sono state giudicate positivamente dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie in Speciale Composizione che, con sentenza 101 del 27 aprile 2017, ha annullato la precedente deliberazione CdC Sezione Calabria n. 12/2017, accogliendo così il piano di riequilibrio come predisposto – e poi rimodulato – dal Servizio Finanziario dell'Ente.**

### **Indirizzi generali di natura economico finanziaria patrimoniale**

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo, dal contesto nazionale e regionale, nonché dagli obiettivi di finanza pubblica, deriva che gli indirizzi strategici sono i seguenti:

- miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- migliorare l'iter di controllo di attuazione degli investimenti;
- miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della capacità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Sul patrimonio le linee di intervento riguarderanno i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni di immobili non utili a fini istituzionali;
- razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato a fini istituzionali;
- efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali.

### **Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali**

Lo stato patrimoniale come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione 2016 mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, avrebbe potuto porre l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

## Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	11.253.486,04	11.056.012,58	9.656.453,57
Nuovi prestiti (+)	962.996,48	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.160.469,94	-1.399.559,01	-1.390.610,93
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>11.056.012,58</b>	<b>9.656.453,57</b>	<b>8.265.842,64</b>

## Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

Le politiche di programmazione del personale sono state orientate ad un significativo trend in diminuzione della spesa. Ciò è dipeso dagli esiti della verifica amministrativo contabile disposta dal MEF sul Comune di Montalto Uffugo ed eseguita dal Dipartimento Generale di Finanza Pubblica - Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica dello stesso Ministero nel periodo ottobre – novembre 2012. I rilievi mossi dal Ministero e le irregolarità evidenziate con la relazione del 05.06.2013, prot. 48275, hanno indotto l'Ente ad un risanamento complessivo della situazione finanziaria afferente il personale, effettuando monitoraggi costanti sulla spesa ed eliminando gran parte delle irregolarità rilevate. Le controdeduzioni alla relazione ministeriali sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 175/2014 e trasmesse al Ministero con nota N. 21517 del 25.11.2014 giustificando puntualmente il ritardo attribuito a fattori ben precisi e circostanziati. L'Ente è ancora in attesa di eventuali ulteriori rilievi da parte dei servizi ispettivi.

Il ricorso alle procedure di riequilibrio induce a continuare nelle politiche di programmazione severe e contenitive dell'andamento della spesa. Pertanto, l'ultima deliberazione di fabbisogno del personale, prevede, per il triennio 2017/2019, un programma di assunzioni necessitato dalle significative cessazioni per collocamento a riposo degli ultimi anni. Tuttavia tale programma, rispettoso dei limiti normativi, è rimasto al di sotto delle capacità assunzionali dimostrate proprio per rendere il programma stesso sostenibile con il piano di riequilibrio finanziario e quindi con le capacità di bilancio.

L'Ente, preso atto del decreto del Ministero dell'Interno del 24.07.2014 riguardante l'individuazione dei rapporti medi dipendenti / popolazione per il triennio 2014/2016, rileva che nel Comune di Montalto Uffugo, il rapporto dipendenti / popolazione si attesta notevolmente al di sotto del parametro ministeriale di 1/158 (dipendente/abitanti). In concreto, essendo la popolazione residente – risultante da ultimo censimento Istat 2011 - pari a 18.168, il rapporto reale (in base alla dotazione organica di fatto) è di un dipendente di ruolo ogni 263 abitanti, mentre il rapporto di diritto (in base alla dotazione organica di diritto) è di un dipendente ogni 158 abitanti. In entrambi i casi non si riscontrano eccedenze.

Rapporto numero dipendenti e popolazione al 31.12.2016 (dato Istat)	Decreto Ministero Interno (fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti)
68/19.931 < 1/158	1/158

Ad ogni modo è precisa intenzione di questa Amministrazione, per come già largamente dimostrato, riorganizzare la macchina amministrativa, attraverso una razionale e funzionale definizione dei ruoli e delle responsabilità, ed innovarla tecnologicamente nei processi e nella governance sfruttando anche le risorse comunitarie.

**La programmazione del fabbisogno di personale 2017/2019, approvata da ultimo con deliberazione n. 136 del 12.09.2017 è allegata al DUP, unitamente a tutti gli allegati, per formarne parte integrante e sostanziale. La programmazione del fabbisogno di personale 2018/2020 verrà allegata in occasione della nota di aggiornamento al DUP, in quanto la programmazione del fabbisogno di personale 2017/2019 è all'esame della Commissione per la Stabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno e pertanto la redazione della proposta 2018/2020 è in subordine all'esito di tale istruttoria.**

### **Coerenza e compatibilità delle previsioni con le disposizioni del patto di stabilità**

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo



cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

**Dopo 17 anni di vigenza, dallo scorso 1° gennaio il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.**

**La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni. Un saldo non negativo. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Ai fini del calcolo del saldo del pareggio le esclusioni sono limitate ai contributi ricevuti a valere sul fondo ImuTasi di 390 milioni (comma 20) e alle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (480 milioni di euro, comma 713). Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto.**

**Il bilancio di previsione 2018/2020 dovrà essere, nelle previsioni, coerenti con tali obiettivi di finanza pubblica. Nel 2016 il Comune di Montalto Uffugo ha avuto la capacità di centrare e superare il proprio obiettivo programmatico e, stando alle stime allegate al bilancio 2017/2019, altrettanto avverrà nel 2017.**

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Anno: 2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.667.103,08	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.881.577,24	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>+</b>	<b>3.548.680,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>+</b>	<b>8.270.726,06</b>	<b>7.826.316,00</b>	<b>7.486.000,37</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>+</b>	<b>2.498.285,49</b>	<b>2.642.111,23</b>	<b>2.531.686,59</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>+</b>	<b>3.293.267,75</b>	<b>2.762.430,00</b>	<b>2.826.430,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>+</b>	<b>1.416.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>+</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>+</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	15.382.600,54	11.888.781,72	11.507.917,48
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	1.806.013,35	1.440.000,00	1.685.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H-H1-H2-H3-H4-H5)</b>	<b>-</b>	<b>13.578.597,10</b>	<b>10.448.781,72</b>	<b>9.822.917,48</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.297.577,24	100.000,00	100.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Anno: 2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	3.297.577,24	100.000,00	100.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		2.161.785,08	2.792.108,50	3.022.108,50

### Indirizzi ed obiettivi strategici

Dal programma di mandato sono stati individuati gli ambiti che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Di seguito sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi pluriennali che si intendono realizzare e che in parte trovano già riscontro nelle manovre e nelle azioni poste in essere da questa Amministrazione:

#### A. Trasparenza amministrativa, governance, anticorruzione e partecipazione alle attività da parte dei cittadini

Il modello di governance scelto dalla Amministrazione è e continuerà ad essere indirizzato al rispetto del principio della trasparenza amministrativa che avrà il duplice obiettivo di frenare i fenomeni di corruzione ed incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini.

Per raggiungere tali risultati sarà necessario puntare, sfruttando risorse comunitarie, all'innovazione all'ammodernamento tecnologico della macchina amministrativa e soprattutto nel cambiamento e nello "sviluppo" culturale del Capitale Umano.

Il web dovrà rappresentare l'elemento cardine nell'erogazione dei servizi, che dovranno essere dematerializzati anche al fine di ottenere risparmi economici.

Il cittadino dovrà avere la possibilità di accedere facilmente ed in modo chiaro alle informazioni, anche attraverso elaborazione di rapporti periodici finalizzati al verificare l'attuazione dei programmi. In funzione di ciò, tra le priorità programmatiche vi sarà la riorganizzazione degli uffici, rispetto a quali vi dovrà essere una chiara ed efficiente definizione dei ruoli e delle responsabilità.

La riorganizzazione dovrà riguardare anche gli "spazi fisici" destinati al personale e alle strutture interne dell'amministrazione, nonché alle strutture "esterne" di supporto alla attività amministrativa. L'obiettivo è di giungere ad un efficiente ed efficace utilizzo degli spazi, abbattendo i costi per canoni di locazione ad oggi in essere con diversi soggetti privati.

Da subito questa Amministrazione ha dedicato grande attenzione alla corretta redazione del bilancio, da elaborare con scrupolosità, con particolare riguardo ai corretti principi contabili ed alla sana ed equilibrata gestione economico-finanziaria. Particolare attenzione è stata e verrà posta al piano delle opere pubbliche, delle assunzioni e della performance.

Tra i principali obiettivi anche la definizione del PSC (Piano Strutturale Comunale): il Comune di Montalto Uffugo necessita di un nuovo ed adeguato strumento urbanistico di pianificazione generale e particolareggiata del territorio. L'attuale Piano Regolatore Generale (PRG) vigente risulta ormai inadeguato ed insufficiente a soddisfare le esigenze di una realtà vasta e variegata come quella montaltese. "E' necessario che un nuovo strumento urbanistico esalti la vocazione dei singoli comparti territoriali, in ossequio alle dinamiche di sviluppo. Ci proponiamo di verificare ed all'occorrenza perfezionare il PSC in itinere e nel breve termine di approvarlo per far sì che rappresenti il volano di sviluppo della nostra città" (cfr. programma elettorale).

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini anche attraverso l'utilizzo di sistemi e strumenti di comunicazione e rendicontazione delle attività svolte;
2. attuare gli strumenti necessari per il pieno rispetto del principio della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione;
3. implementare strumenti utili al monitoraggio costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio;
4. individuare ed applicare tutti gli strumenti utili alla riduzione dell'evasione tributaria e alla riduzione dei costi relativi alle attività di gestione delle entrate tributarie ed extra tributarie tra cui quelle esternalizzate;
5. prevedere meccanismi di gestione del contenzioso, compreso quello tributario, che possano condurre a migliori risultati e minori costi;
6. riorganizzare la macchina amministrativa, attraverso una razionale e funzionale definizione dei ruoli e delle responsabilità, ed innovarla tecnologicamente nei processi e nella governance sfruttando le risorse comunitarie;
7. dematerializzare i servizi e i processi sfruttando il web e la rete, al fine di ottenere risparmi economici e migliorare i tempi di attesa;
8. riorganizzare gli "spazi" destinati agli uffici e alle strutture esterne di supporto alla attività amministrativa con lo scopo di abbattere anche i costi per canoni di locazione;
9. introdurre strumenti di monitoraggio costante del contenzioso e degli atti ingiuntivi da sottoporre periodicamente alla attenzione della giunta e degli uffici coinvolti, ciò al fine di prevedere soluzioni tempestive di copertura finanziaria nelle ipotesi in cui l'Ente è parte soccombente;
10. Introdurre strumenti di monitoraggio dell'abusivismo edilizio a tutela della sostenibilità ambientale e dell'evasione degli oneri di urbanizzazione a sostegno degli equilibri di bilancio e della corretta destinazione ad investimento di tali somme;
11. Individuare ed adottare strumenti di razionalizzazione e monitoraggio dei costi del carburante, del materiale di consumo in generale e delle utenze;
12. Ridefinire i principali documenti di pianificazione e programmazione, che dovranno essere ripensati in una logica di partecipazione, trasparenza, efficacia e correttezza amministrativa.

## **B. Istruzione, politiche culturali e capitale intellettuale**

Questa Amministrazione interpreta l'investimento a favore delle scuole e dei giovani strategico per lo sviluppo della comunità. La scuola, la formazione e la promozione della cultura sono, infatti, le leve sulle quali agire per incrementare il capitale intellettuale, asse portante della società moderna.

La scuola dovrà ricevere investimenti per ristrutturazioni, riqualificazione energetica, manutenzione del patrimonio edilizio. Il rischio sismico dovrà essere gestito sfruttando fondi nazionali e comunitari.

I servizi di trasporto scolastico e mensa dovranno essere riprogrammati tenendo conto della situazione economico-finanziaria in cui verte l'Ente: mappando i bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando i prodotti locali per effetto anche di accordi con i mercati locali.

Gli ambienti scolastici, con strategie di intervento individuati di concerto con i comitati cittadini e le maggiori istituzioni culturali, dovranno essere sicuri e confortevoli, nonché dotati di attrezzature e laboratori moderni. Un progetto da realizzare, con il supporto e la collaborazione dell'Università della Calabria e delle altre istituzioni culturali e scolastiche, sarà la Biblioteca Telematica. Per sviluppare capitale intellettuale, anche tramite tirocini e voucher per i giovani, alla Biblioteca Telematica sarà associata la Biblioteca Storica da costruire attraverso una attività di ricerca e scansione di documenti, volumi e testi storici (di proprietà pubblica e privata) resi disponibili online per la fruizione diffusa e la tutela del patrimonio librario del nostro territorio (il principale riferimento sarà la storia legata a Leoncavallo). Consapevole però del fascino della "lettura del cartaceo" questa Amministrazione, in un'ottica di modernità ed economica gestione di risorse concepirà la "biblioteca" come un luogo virtuale in cui oltre a reperire e-book ci si potrà confrontare, scambiare opinioni sulle letture e pubblicare recensioni. Il programma prevede inoltre l'individuazione di zone provviste di accesso ad internet.

Per accrescere il capitale relazionale sono da praticare iniziative culturali quali rassegne cinematografiche, premi letterari, mostre artistiche nonché gemellaggi culturali i cui oneri sono di natura prevalentemente immateriale. E' importante, per come chiarito nel programma elettorale, "risvegliare la coscienza critica delle persone e ricostruire una comunità che sappia confrontarsi sui temi più disparati, garantendo basi culturali solide". Le politiche culturali dovranno essere attuate con la collaborazione delle scuole e delle professionalità locali e coinvolgendo artisti, istituti e conservatori, in particolare quello di Cosenza che, disponendo di un'orchestra e di maestri di primissimo ordine, deve rappresentare il principale interlocutore dell'Ente comunale.

La programmazione degli eventi culturali sarà orientata al coinvolgimento e alla partecipazione attiva di tutta la società civile. I momenti di aggregazione, mossi da una comune matrice culturale, sono essenziali per la crescita di una città: gli stessi possono essere organizzati razionalizzando i costi e valorizzando le qualità artistiche locali, la musica popolare, la etnomusicologia, "tentando di stabilire un felice connubio tra la cultura mediterranea e il sapere derivante anche da usi e costumi assai distanti dai nostri" (cfr. programma elettorale).

Una sana e costante collaborazione deve essere attuata con l'Istituto Professionale dell'Industria e Artigianato, con sede in Montalto Uffugo, al fine di poter realizzare incubatori scolastici per favorire la cultura imprenditoriale e professionale. Fondamentale sarà anche il rapporto di scambio e collaborazione culturale con l'Unical, in modo da promuovere, anche

mediante fondi europei e nazionali, la nascita di centri di ricerca di alto profilo e sedi per la formazione, finalizzate a rivalutare la cultura "nell'ambito di un riscoperto rapporto tra scienza ed umanesimo" (cfr. programma elettorale).

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Programmare ed attuare investimenti per la ristrutturazione, la riqualificazione energetica, la manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, sfruttando fondi comunitari e nazionali, anche per abbattere i costi delle utenze e dotare le strutture di moderne apparecchiature e laboratori;
2. Riprogrammare i servizi di trasporto scolastico e mensa tenendo conto della situazione economico finanziaria dell'ente, mappando pertanto di bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando anche i prodotti alimentari locali;
3. Realizzare la Biblioteca Telematica e la Biblioteca Storica con il supporto e la collaborazione dell'Università e delle altre istituzioni scolastiche e culturali, e premiando il lavoro di giovani studenti e laureandi;
4. Accrescere il capitale relazionale attraverso accordi e programmi con istituti culturali nazionali e internazionali, senza dimenticare l'importanza delle arti e culture locali in una logica di abbattimento dei costi e incremento del patrimonio immateriale;
5. Programmare un sistema adeguato dei trasporti, teso da un lato al potenziamento del collegamento con il Campus di Arcavacata, dall'altro ad una collaborazione con le amministrazioni limitrofe. Ciò anche al fine di facilitare la mobilità dei tirocinanti, studenti e gruppi e ricercatori del Campus alla Città.

### **C. Politiche Sociali, Terzo Settore e Forme di Aggregazione**

In tema di politiche sociali le linee programmatiche di questa amministrazione sono indirizzate ad una attenta azione di supporto alla "Famiglia" intesa come prima agenzia di welfare. Intorno alla famiglia e alla "persona" sarà costruita una rete di aiuti in un'ottica sussidiaria.

L'assistenza dovrà essere "educativa" e "domiciliare", in collaborazione con le strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe. Si opererà in un'ottica di maggiore qualità dei servizi e minore incidenza dei costi. Il supporto alle famiglie e alle persone bisognose sarà praticato creando sinergie con le organizzazioni del Terzo Settore che, tenendo conto delle previsioni normative e regolamentari più innovative, potranno utilizzare beni e risorse pubbliche. Anche la "terza età" sarà da considerare una risorsa del territorio per conoscenza e competenza: la stessa dovrà essere coinvolta in iniziative di volontariato e di riqualificazione delle tradizioni territoriali.

In tema di politiche sociali sarà valutata e programmata la realizzazione dello "Sportello Sociale" e dello "Sportello Multilingue" per favorire la partecipazione e l'integrazione multietnica. Il modello di riferimento è quello della "welfare society" che prevede che sia l'intera società, e non solo la pubblica amministrazione, a farsi carico delle situazioni di bisogno. Tale modello rimarca una responsabilità condivisa tra enti pubblici, business community e società civile (associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, etc).

Allo sviluppo della cultura della "welfare society" contribuiscono i "modelli di aggregazione sociale": tali centri svolgono infatti un'importante funzione sociale, soprattutto in quanto consentono ad anziani, giovani e gruppi familiari di socializzare ed aiutarsi vicendevolmente.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. individuare forme innovative di assistenza a supporto delle famiglie e delle persone disagiate di tipo "educativo" anche in collaborazione con il Terzo Settore, strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe, in un'ottica di maggiore qualità dei servizi e minore incidenza dei costi;
2. focalizzare gli interventi di sostegno finanziario alle aree di maggiore bisogno, queste ultime definite con regole e strumenti orientati alla totale trasparenza;
3. sostenere i modelli di aggregazione sociale definendo le modalità e i termini di intervento coerentemente con i bisogni manifestati e compatibilmente alle risorse disponibili;

### **D. Salute, qualità ambientale e ciclo dei rifiuti**

La salute, la qualità ambientale e il ciclo dei rifiuti sono temi strettamente collegati tra di loro. Una corretta gestione dei rifiuti, infatti, innalza la qualità ambientale di un territorio e di conseguenza migliora la salute dei cittadini. L'Amministrazione, per innescare un tale circolo virtuoso, prevede di realizzare:

- interventi puntuali tesi a migliorare le condizioni dell'attuale contesto ambientale;
- una politica di sistema in materia di ciclo di gestione dei rifiuti.

Rispetto al primo punto si prevedono i seguenti interventi:

- interrimento dei cavi dell'elettrodotto che ad oggi rappresenta la soluzione migliore per affrontare il problema di rischio ambientale e della salute dei cittadini; tale attività dovrà essere realizzata di concerto con gli organi regionali e statali preposti;
- mappatura su tutto il territorio dei fabbricati che presentano amianto o cemento amianto, al fine di elaborare un piano bonifica amianto rispetto al quale reperire le necessarie risorse finanziarie;
- individuazione, mappatura e bonifica dei territori dove sono presenti accumuli di rifiuti tali da mettere a rischio la salute pubblica con l'elaborazione di un "piano bonifica discariche abusive";
- adeguamento degli impianti di depurazione alle effettive esigenze del territorio, in ossequio alle attuali normative vigenti in materia. Gli impianti di depurazione delle acque reflue attualmente presenti sul territorio cittadino risultano insufficienti e mal funzionanti con conseguenze negative sull'ambiente. E' necessario pertanto rendere efficienti e funzionali quelli già esistenti ed eventualmente programmare nuovi impianti;
- manutenzione della rete idrica in considerazione delle notevoli perdite che si registrano e che incidono negativamente in termini di spreco di risorse idriche e sulla tariffazione, soprattutto in considerazione dell'introduzione delle tariffe a consumo.

Anche rispetto al secondo punto, la "gestione del ciclo dei rifiuti", le linee programmatiche nascono con il fine ultimo di salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini. Ciò non esclude che attraverso una corretta gestione dei rifiuti, che li vede trattati nella loro dimensione di "risorsa", si possono creare le condizioni per sostenere nuove attività lavorative connesse ai virtuosi procedimenti dettati dalle regole della riduzione (produrre meno rifiuti), riutilizzo (utilizzare più volte una cosa prima di gettarla via), riciclo (trasformare nuovamente il materiale), recupero (valorizzare il rifiuto come risorsa). Costante deve essere anche il controllo sulle modalità di espletamento del servizio appaltato. Rispetto alla raccolta differenziata si intende ampliare il servizio al fine di consentire adeguati risultati anche nelle zone in cui, ad oggi, risulta quasi assente.

Sarà necessario instaurare rapporti di collaborazione con enti di ricerca e con altri soggetti pubblici e privati poiché da questi possono essere acquisiti elementi di buona gestione tecnica e best practices per l'organizzazione delle attività e dei processi. Secondo l'anzidetto

orientamento si sta valutando la fattibilità della realizzazione degli "orti urbani", secondo il progetto nazionale di Italia Nostra, che si rivolge a tutti coloro che, privati o pubblici, possiedono aree verdi da destinare all'"arte del coltivare".

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. mappatura degli immobili e delle aree a rischio amianto ed elaborazione del piano di bonifica amianto con successiva individuazione delle fonti di finanziamento per attuarlo;
2. mappatura e individuazione per successiva bonifica dei territori dove sono presenti cumuli di rifiuti ed elaborazione del piano di bonifica delle discariche abusive;
3. potenziamento del sistema di monitoraggio dei servizi esternalizzati al fine di migliorare la qualità del servizio nonché far emergere eventuali inefficienze finalizzate all'abbattimento dei costi da sostenere;
4. interrimento dei cavi dell'elettrodotta per affrontare il relativo problema ambientale;
5. gestire il ciclo dei rifiuti attraverso il potenziamento della raccolta differenziata con l'individuazione delle aree ove è opportuno, socialmente ed economicamente, potenziare il servizio; la distribuzione sul territorio delle isole ecologiche e l'istituzione, ove possibile, della fascia per la raccolta condominiale;
6. adeguamento degli impianti di depurazione alle effettive esigenze del territorio, in ossequio alle attuali normative vigenti in materia;
7. manutenzione e potenziamento della rete idrica al fine di ridurre gli sprechi e le perdite, nonché individuare il reale consumo ai fini della tariffazione;

### **E. Fruizione e sostenibilità delle opere pubbliche, messa in sicurezza e manutenzione dell'intero patrimonio**

Negli enti pubblici, tendenzialmente, una delle maggiori inefficienze si riscontra nelle modalità di gestione e valorizzazione delle opere pubbliche realizzate e / o disponibili quale patrimonio dell'Ente. Questa Amministrazione, sin dal suo insediamento, si sta spendendo per valorizzare il patrimonio esistente rendendolo funzionale ai reali bisogni dei cittadini e, allo stesso tempo, creare poli di grande qualità culturale. Sarà necessario reperire le risorse per portare a termine e consentire l'utilizzo delle tante opere pubbliche in itinere, non ancora fruibili per i cittadini. Sarà inoltre necessario prevedere forme finanziarie di rientro per sostenere la manutenzione ed i costi di gestione del patrimonio.

Per quanto concerne le nuove opere pubbliche da programmare, queste dovranno essere indirizzate ad abbattere il costo dei fitti passivi che attualmente gravano sul bilancio dell'ente.

In tutti gli interventi dovrà essere data priorità al recupero di immobili già esistenti e comunque dovrà avere priorità la reale fruibilità delle stesse da parte dei cittadini, "al fine di evitare che vengano realizzate le cosiddette 'cattedrali nel deserto' con notevole dispendio economico per l'ente e di scarsa utilità per i cittadini" (cfr. programma elettorale).

Il patrimonio dell'Ente sarà reso disponibile a seconda dei bisogni dei cittadini ma i singoli beni dovranno prevedere dei piani di gestione sostenibili e coerenti con le disponibilità del bilancio dell'ente. In particolare le strutture sportive dovranno prevedere dei rientri capaci di coprire la maggior parte dei costi di gestione così come le aree destinate all'associazionismo. Per le maggiori strutture ricreative e sportive, attraverso avvisi pubblici, possono essere coinvolti nella gestione soggetti privati.



Mentre spazi ed aree degli edifici di proprietà dell'Ente potrebbero essere fittati dietro pagamento di un canone o di un contributo per il loro utilizzo. Per utilizzare in modo efficace ed efficiente il patrimonio dell'ente è necessario individuare le strutture che potrebbero essere gestite da soggetti privati o del terzo settore e predisporre regolamenti specifici.

Nel programmare e gestire l'uso di edifici pubblici è necessario introdurre il tema della sicurezza e solidità degli immobili. Il rischio sismico della nostra Regione è elevato. La mappa della pericolosità sismica sul territorio nazionale, pubblicata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, riflette come la Calabria rappresenti l'area più pericolosa d'Italia. Le faglie, oltre a generare terremoti, producono un ulteriore e pericoloso fenomeno: le rocce si spaccano e perdono compattezza, per cui diventano scadenti e, assorbendo acqua, propendono a franare. Tale fenomeno risalta in località Parantoro, in contrada Stragola, nell'area prospiciente il Ponte Malefabbricato.

Nel patrimonio complessivo dell'Ente vi rientrano, oltre che gli immobili e gli edifici, anche le strade, le aree verdi e gli altri spazi destinati a servizi pubblici, tra cui il cimitero. Tra gli spazi pubblici che necessitano di interventi vi è, infatti, il cimitero comunale, che necessita di costanti lavori di ampliamento.

Anche le strade richiedono costanti interventi di manutenzione tali da rendere i percorsi sicuri. In tal senso si dovranno realizzare attente pianificazioni degli interventi di manutenzione ordinaria alle strade, con attenzione alle strade secondarie e rurali, in modo da prevenire quei fenomeni di degrado che non consentono la corretta viabilità stradale. Da adottare anche il Piano per la Sicurezza delle Strade ed il Piano di Manutenzione, comprendente anche interventi legati all'illuminazione e alla gestione dei costi.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. ridurre costi di gestione delle strutture di proprietà dell'ente o in affitto;
2. valorizzare il patrimonio dell'Ente incrementando e facilitando i termini dell'utilizzazione;
3. partecipare a progetti comunitari, regionali, nazionali che prevedano la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio esistente;
4. coinvolgere i privati nella gestione del patrimonio dell'ente destinato ad attività sportive, ricreative o per il tempo libero;
5. realizzare una attenta pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle aree verdi adottando il piano per la sicurezza delle strade e il piano di manutenzione strade e manutenzione delle aree verdi; predisporre il piano di gestione del cimitero reperendo fonti di finanziamento anche da imprese private;
6. abbattere i costi dell'illuminazione e gli impatti ambientali attraverso l'utilizzo di moderne apparecchiature e tecnologie;
7. limitare il ricorso all'indebitamento, se nei limiti disposti dal legislatore, alle opere da realizzare o alle grandi opere;
8. progettare e reperire i finanziamenti comunitari destinati alla riqualificazione di aree verdi ed urbane degradate.

## **F. Imprese, turismo, agricoltura, lavoro ed occupazione giovanile**

Come risaputo il sostegno alle imprese, specie quello operante nei settori ritenuti trainanti dell'economia calabrese per il prossimo futuro, genera sul territorio maggiori possibilità occupazionali. Sposando tale posizione l'Amministrazione prevede di sostenere lo sviluppo della zona industriale di Montalto Uffugo. Negli anni la scarsa attenzione verso tale comparto

ha determinato il costante abbandono del territorio comunale da parte degli imprenditori che ivi operavano, contribuendo altresì all'aumento della disoccupazione. Le attività dovranno pertanto essere rivolte alla valorizzazione dell'area industriale con la finalità di offrire maggiori servizi alle imprese operanti e di attrarre nuovi operatori sul territorio. Inoltre, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione e con il supporto delle strutture regionali e provinciali competenti, ci si propone di sostenere studi sui bisogni delle imprese, individuare le necessità delle piccole e medie aziende locali ed escogitare forme d'inserimento attraverso una formazione indirizzata sui bisogni e contributi per le prime assunzioni. A tale scopo si prevede anche l'istituzione di uno sportello "informa giovani" in grado di mantenere rapporti con le realtà produttive del territorio e agenzie di formazione professionale al fine di creare continuità tra percorsi formativi e impatti occupazionali, nonché creare forme di collaborazione con le persone disoccupate, attuando dei programmi finanziabili con fondi della comunità economica europea, che possano apportare servizi alla comunità ed aventi lo scopo di dare in cambio dei voucher retributivi.

I settori dell'economia riconosciuti quali leve portanti del futuro sviluppo economico ed occupazionale del territorio calabrese sono il turismo e l'agricoltura.

"Il nostro territorio è dotato di attrattive naturalistiche ambientali a differente vocazione, fra loro integrate (come il parco naturale). Il presupposto per sostenere il settore turistico è individuare luoghi idonei, presenti sul territorio, al fine di realizzare infrastrutture logistiche adeguate; in tal modo si faciliterebbe l'accessibilità e la fruizione del territorio con iniziative culturali e di intrattenimento permanenti di forte richiamo popolare" (cfr. programma elettorale).

L'agricoltura ha da sempre rappresentato, anche per il nostro territorio, il volano per lo sviluppo locale. Oggi come mai è importante considerare l'apporto che l'agricoltura può dare allo sviluppo dell'economia di Montalto Uffugo. Si tratta di un apporto non solo in termini economici ma anche di crescita di qualità della vita. Occorre quindi sfruttare tutte le opportunità che la comunità europea ha messo in campo, come ad esempio il PSR 2014-2020, unitamente ad una serie di norme che hanno lo scopo di tutelare le produzioni tipiche di particolari territori e che consentano ai nostri prodotti di pregiarsi dei relativi marchi di qualità.

Per abbattere il più possibile i costi di produzione bisogna promuovere l'associazionismo a tutti i livelli, sia per le fasi di produzione che le successive fasi (trasformazione e commercializzazione) seguendo, attraverso la filiera, un percorso per produrre merci che trovino il favore dei consumatori sui mercati locali ed internazionali.

Sarà utile introdurre una produzione tipica e di nicchia, e favorirne la commercializzazione in negozi specializzati anche locali dove poter vendere a prezzi remunerativi nonché incentivare l'imprenditoria agricola giovanile e femminile in particolare. Avviare tali solide sinergie porterà alla fase successiva: la vendita via web dei prodotti.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. sostenere le imprese, specie quelle operanti nei settori del turismo e dell'agricoltura, al fine di generare sul territorio maggiori possibilità occupazionali. Il sostegno dovrà essere realizzato attraverso la valorizzazione della zona industriale di Montalto Uffugo;
2. istituire uno sportello "informa giovani" in grado di mantenere rapporti con le realtà produttive del territorio e agenzie di formazione professionale, nonché creare forme di collaborazione con le persone disoccupate, attuando dei programmi che finanzino "voucher" retributivi;

3. monitorare le attività dello sportello attività produttive al fine di semplificare e rendere utili l'utilizzo dello sportello da parte degli utenti;
4. favorire e sostenere la nascita di reti di impresa capaci di valorizzare e completare le filiere produttive;
5. potenziare lo scambio via web dei prodotti.

### **Rendicontazione dei risultati**

Il processo di controllo sarà di tipo “*bottom up*” ossia una verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, della corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato. Strumento principale non potrà pertanto che essere rappresentato dal rendiconto di gestione che, attraverso i documenti contabili di cui si compone (conto di bilancio, conto del patrimonio, conto economico), consentirà al Consiglio Comunale dell’Ente e ai cittadini di:

1. valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
2. conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
3. prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell’ente e le variazioni intervenute sulla sua consistenza nel corso dell’esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale, il rendiconto di Peg, che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità, economicità ed efficienza.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avverrà comunque annualmente, in occasione della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi e, al termine del mandato politico, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 149/2011: in tale documento sono infatti illustrati l’attività normativa ed amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell’Ente, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

## **SEZIONE OPERATIVA**

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica sono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Nelle tabelle che seguono si parte dalle linee strategiche per arrivare agli obiettivi operativi.

	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati</b>	<b>Centro Resp.</b>
<b>A. Trasparenza amministrativa, governance, anticorruzione</b>	Incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini anche attraverso l'utilizzo di sistemi e strumenti di comunicazione e rendicontazione delle attività svolte	- Istituzione Centro di progettazione “Laboratorio Partecipato” e struttura di supporto ai processi di trasformazione del territorio.	Entro 30.03.2017 pubblicazione avviso per individuazione comitato e componenti.	Servizio Programmazione OO.PP
		- Realizzazione, da parte dei responsabili di servizio, di rapporti annuali sui risultati raggiunti orientati ad informare i cittadini	Trasmissione risultati 2016 entro 30.03.2017	Tutti i Servizi

<b>e partecipazione alle attività da parte dei cittadini</b>		- Creazione di un sistema di comunicazioni verso l'esterno per divulgazione di informazioni su temi di particolare rilevanza ed impatto sociale (Bilancio per i cittadini).	Entro 30.04.2017	Servizio Finanziario in collaborazione con gli altri servizi
		Sviluppo di una sezione dedicata alla Protezione Civile nell'ambito del sito web del Comune	Entro 30.04.2017	Segretario Generale in collaborazione con la Protezione Civile
		- Revisione regolamenti della Protezione Civile e della Associazione e costituzione del gruppo comunale di Protezione Civile.	Entro 31.01.2017	Protezione Civile
		-Aggiornamento Piano di Protezione Civile per come previsto dalla normativa;	Entro 31.10.2017	Protezione Civile
Attuare gli strumenti necessari per il pieno rispetto del principio della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione		- Aggiornamento e attuazione Piano Anticorruzione	- Aggiornamento del piano nei termini di legge; - Verifica rispetto misure previste nel Piano con elaborazione relazione annuale.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		- Implementazione delle informazioni richieste dalla normativa nella sezione del sito denominata "Amministrazione Trasparente".	- Implementazione secondo tempistica prevista dalla norma.	
		- Riorganizzazione del sito web del Comune al fine di rendere più trasparente ed efficace la comunicazione con i cittadini.	- Creazione specifico spazio on line "sportello per il cittadino" entro 30.06.2017.	Segretario Generale in collaborazione con tutti i Servizi
Implementare strumenti utili al monitoraggio costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio		- Riduzione ricorso anticipazione di cassa e contenimento interessi passivi per anticipazione di cassa;  - Monitoraggio degli equilibri finanziari attraverso predisposizione di report da trasmettere semestralmente al Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico e agli amministratori	Riduzione anticipazione di cassa fine esercizio rispetto esercizio precedente  Puntuale effettuazione delle verifiche di cassa (entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento) e trasmissione al Nucleo, Revisori e Amministratori	Servizio Finanziario
		- Implementazione di strumenti informatici che consentano ad ogni singolo settore di prendere visione, in tempo reale, del proprio PEG.	- Adozione entro il 30.06.2017	
Individuare ed applicare tutti gli strumenti utili alla riduzione dell'evasione tributaria e alla riduzione dei costi relativi alle attività di gestione delle entrate tributarie ed extra tributarie tra cui quelle esternalizzate		- Programmazione e gestione del fabbisogno e del lavoro straordinario al fine di razionalizzare i costi del personale	Adozione di misure e di strumenti per il razionale utilizzo del lavoro straordinario (entro il 31.03.2017).	Segretario Generale
		- Prosecuzione attività progetto "Entrate Comunali" approvato con delibera di Giunta n. 133/2015.  - Monitoraggio costante dello svolgimento del servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali con relazioni periodiche (almeno	- Realizzazione accertamenti come da previsioni piano di riequilibrio  Adozione e monitoraggio misure atte al recupero dei tributi da "grandi evasori"	Struttura "Entrate Comunali" in collaborazione con Servizio Tributi  Servizio Tributi

	semestrali) degli incassi e attività messe in campo dalla società.		
	- Iniziative e forme innovative tese ad incentivare il pagamento dei tributi da parte dei cittadini.	Individuazione di iniziative, di spazi (fisici e su web) e di giorni dedicati al supporto del contribuente.	Gruppo di lavoro Entrate Comunali e Servizio Tributi
Prevedere meccanismi di gestione del contenzioso, compreso quello tributario, che possano condurre a migliori risultati e minori costi	- Incentivare il ricorso alle procedure di composizione bonaria del potenziale contenzioso anche attraverso il rispetto delle disposizioni in materia di mediazione e negoziazione assistita	- Report semestrale sui risultati delle procedure di componimento bonaria del contenzioso con indicazione delle autotutele divenute contenzioso tributario ove l'Ente è risultato soccombente.	Gruppo di lavoro "Entrate Comunali", Tributi in collaborazione con l'Avvocato dell'Ente.
Riorganizzare la macchina amministrativa, attraverso una razionale e funzionale definizione dei ruoli e delle responsabilità, ed innovarla tecnologicamente nei processi e nella governance sfruttando le risorse comunitarie.	- Riorganizzazione della struttura e macchina amministrativa al fine di renderla più funzionale ed efficiente.	- Razionalizzazione dei servizi 31.01.2017 - Potenziamento sede "Delegazione Municipale"	Segretario Generale
	- Potenziare gli strumenti di valorizzazione dei diritti del cittadino	- Apertura "Sportello per il cittadino" - Realizzazione indagini di soddisfazione del cittadino - Aggiornamento dello Statuto Comunale	Servizio Affari Generali in collaborazione con tutti i servizi
Dematerializzare i servizi e i processi sfruttando il web e la rete, al fine di ottenere risparmi economici e migliorare i tempi di attesa	- Proposta, da parte dei responsabili di servizio, di riduzione delle spese di postalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti informatici  - Invio accertamenti tributari e ogni altro tipo di comunicazione, ove possibile, a mezzo PEC  - Razionalizzazione acquisti strumenti informatici a miglioramento dell'utilizzo attraverso la corretta gestione dei dati	- Effettiva e graduale compressione delle spese previste in bilancio per servizi di corrispondenza - Effettiva e graduale compressione delle spese previste in bilancio per servizi di corrispondenza e strumenti informatici. - Attuazione prescrizioni e indirizzi dettati dall'Amministratore di Sistema.	Tutti i Responsabili
Riorganizzare gli "spazi" destinati agli uffici e alle strutture esterne di supporto alla attività amministrativa con lo scopo di abbattere anche i costi per canoni di locazione	Individuazione di immobili da poter acquisire e destinare ai servizi amministrativi, finalizzato all'abbattimento dei costi di fitto e contestuale miglioramento della qualità degli spazi di lavoro	Ricerca sul territorio e analisi di sostenibilità delle possibili alternative  Acquisizione immobili entro il 31.12.2018	Programmazione OOPP
Introdurre strumenti di monitoraggio costante del contenzioso e degli atti ingiuntivi da sottoporre periodicamente alla attenzione della giunta e degli uffici coinvolti, ciò al fine di prevedere soluzioni tempestive di copertura finanziaria nelle ipotesi in cui l'Ente è parte soccombente.	- Realizzazione di report semestrali da parte dell'Avvocatura Civica finalizzati al monitoraggio del contenzioso in essere, all'individuazione delle passività potenziali ed all'informazione agli uffici competenti circa lo stato dell'arte e la proposizione di eventuali misure transattive – Approvazione report da parte della Giunta	- Puntuale trasmissione dei report	Avvocatura Civica
Introdurre strumenti di	- Attività di recupero delle	- Report annuale a firma congiunta	Gestione

	<p>monitoraggio dell'abusivismo edilizio a tutela della sostenibilità ambientale e dell'evasione degli oneri di urbanizzazione a sostegno degli equilibri di bilancio e della corretta destinazione ad investimento di tali somme</p>	<p>rate scadute per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione</p>	<p>sullo stato del recupero delle rate</p>	<p>Attività Edilizie e Servizio Finanziario</p>
	<p>Individuare ed adottare strumenti di razionalizzazione e monitoraggio dei costi del carburante, del materiale di consumo in generale e delle utenze</p>	<p>Verifica semestrale, da parte del servizio competente di concerto con il servizio finanziario, della spesa del carburante e delle utenze varie e per acquisto di beni al fine operarne una costante riduzione ed il rispetto dei limiti imposti dal legislatore</p>	<p>Riduzione spesa rispetto ai dati da consuntivo anno precedente.</p>	<p>Economato, Provveditorato e Contratti, Servizio Finanziario</p>
	<p>Ridefinire i principali documenti di pianificazione e programmazione, che dovranno essere ripensati in una logica di partecipazione, trasparenza, efficacia e correttezza amministrativa.</p>	<p>- Ridefinizione e potenziamento strumenti destinati alla misurazione e valutazione della performance</p>	<p>- Regolamento Misurazione della performance e predisposizione entro i termini di legge del Piano della Performance e Relazione della Performance (31.03.2017).</p>	<p>Segretario Generale in collaborazione con il servizio finanziario</p>

<b>B. Istruzione, politiche culturali capitale intellettuale</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati</b>	<b>Centro Resp.</b>
	Programmare ed attuare investimenti per la ristrutturazione, la riqualificazione energetica, la manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, sfruttando fondi comunitari e nazionali, anche per abbattere i costi delle utenze e dotare le strutture di moderne apparecchiature e laboratori	Efficientamento energetico delle strutture pubbliche scolastiche con riduzione dei consumi energetici	Apprezzabile riduzione dei consumi entro il 2018 (Report con specifica indicazione del consumo per edificio scolastico a cura dell'Energy Manager))	Programmazione OOPP
		Sviluppo di un "Piano Scuole" con la stima dei fabbisogni futuri e l'individuazione degli interventi necessari a soddisfare in maniera efficiente la domanda del territorio	Entro il 30/06/2017	Programmazione OOPP
	Riprogrammare i servizi di trasporto scolastico e mensa tenendo conto della situazione economico finanziaria dell'ente, mappando pertanto i bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando anche i prodotti alimentari locali.	Nuove procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione di un soggetto contraente cui affidare i servizi di trasporto scolastico e mensa.	Entro inizio anno scolastico.	Affari Generali
	Realizzare la Biblioteca Telematica e la Biblioteca Storica con il supporto e la collaborazione dell'Università e delle altre istituzioni scolastiche e culturali, e premiando il lavoro di giovani studenti e laureandi.	Individuare forme di collaborazione con l'Università, con le istituzioni scolastiche e con soggetti privati, finalizzate alla valorizzazione della nuova biblioteca comunale ospitata nel ristrutturato Palazzo S. Antonio.	Creazione di un calendario di eventi finalizzato al coinvolgimento della collettività in attività culturali da aggiornare con cadenza annuale.	Affari Generali
	Accrescere il capitale relazionale attraverso accordi e programmi con istituti culturali nazionali e internazionali, senza dimenticare l'importanza delle arti e culture locali in una logica di abbattimento dei costi e incremento del patrimonio immateriale.	Realizzazione di una piattaforma telematica, anche tramite accesso a finanziamenti, che consenta di mettere in rete esperienze culturali e luoghi così da promuovere il territorio.	Creazione banca dati associazioni culturali operanti sul territorio.	Affari Generali
	Programmare un sistema adeguato dei trasporti, teso da un lato al potenziamento del collegamento con il Campus di Arcavacata, dall'altro ad una collaborazione con le amministrazioni limitrofe	Stipula accordo con società operanti sul territorio al fine di facilitare i collegamenti tra il territorio montalese e l'Università della Calabria	Funzionamento, a regime, di un sistema di circolare veloce che consenta di raggiungere l'Università in ogni fascia oraria così da favorire nuovi insediamenti abitativi, da parte di studenti, sul territorio, dando al contempo un nuovo servizio locale.	Affari Generali
		Promuovere la realizzazione del ponte di collegamento per l'Università attraverso la stipula di un Accordo di Programma tra l'Università della Calabria, il Comune di san Vincenzo la Costa e il Comune di Montalto Uffugo	Entro il 31/12/2017	Programmazione OOPP

<b>C. Politiche Sociali, Terzo Settore e Forme di Aggregazione</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati</b>	<b>Centro Resp.</b>
	<p>Individuare forme innovative di assistenza a supporto delle famiglie e delle persone disagiate di tipo "educativo" anche in collaborazione con il Terzo Settore, strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe, in un'ottica di maggiore qualità dei servizi e minore incidenza dei costi</p>	<p>-Interventi di assistenza domiciliare integrata per persone anziane non autosufficienti e persone diversamente abili</p> <p>-Interventi di assistenza domiciliare di tipo socio assistenziale per persone non autosufficienti</p> <p>-Interventi di educativa domiciliare rivolta a famiglie e minori diversamente abili</p> <p>-Elevare la qualità del servizio di assistenza domiciliare integrata</p>	<p>-Ottenere apprezzabili incrementi del numero di utenti in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) o CDI (Cure Domiciliari Integrate)</p> <p>- Sperimentazione dei voucher sociali di cui alla delibera G.R. 505/2013 per acquisto servizi di assistenza dai soggetti del terzo settore accreditati in albo distrettuale</p> <p>-Riduzione carico di lavoro dei familiari con miglioramento della relativa qualità della vita; incremento delle ore disponibili per il lavoro e la vita comunitaria</p> <p>-Ridurre il fenomeno della istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti e persone diversamente abili (strutture sanitarie ed ospedaliere)</p> <p>-Accrescimento delle competenze dei caregivers nell'accesso ai servizi territoriali</p>	<p>Servizi Sociali</p>
		<p>- Housing sociale (welfare di comunità) al fine di acquisire immobili del centro storico da ristrutturare e destinare a famiglie indigenti</p> <p>- Trasporto sociale in favore prioritariamente di minori diversamente abili in obbligo scolastico e persone diversamente abili adulte</p>	<p>- Riduzione dei costi per pagamento canoni locazione a favore delle famiglie indigenti e assicurare comunque l'alloggio alle stesse nel lungo termine</p> <p>- Ottenere incrementi del numero dei minori che frequentano scuola e centri di riabilitazione dell'ASP di Cosenza</p> <p>-Realizzazione del PAI (Piano assistenziale individualizzato)</p> <p>-Monitoraggio mediante questionari della soddisfazione dell'utenza presa in carico e dei familiari</p> <p>-Potenziamento del servizio di trasporto sociale ed elevare l'inclusione sociale degli alunni diversamente abili; facilitazione della mobilità per una più crescente partecipazione alla vita di contesto comunitario</p> <p>-Utilizzo di risorse professionali (operatori socio assistenziali – operatori socio sanitari)</p>	<p>Servizi Sociali</p>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione e gestione Asilo Nido (bambini 0/36 mesi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento della frequenza massima stabilita</li> <li>- Assicurare il massimo della frequenza di bambini 0-36 mesi appartenenti a nuclei familiari in stato di evidente disagio sociale ed economico, al fine di prevenire fenomeni di abbandono</li> <li>-Conciliare i tempi di vita e di lavoro delle madri</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di azioni per la migliore gestione del fenomeno del randagismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento entro il 31.01.2017</li> <li>- Studio fattibilità entro 2018 di un canile da gestire mediante <i>project financing</i> con gestione al terzo settore il controllo del randagismo</li> </ul>	Servizi Sociali
	Focalizzare gli interventi di sostegno finanziario alle aree di maggiore bisogno, queste ultime definite con regole e strumenti orientati alla totale trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione regolamenti comunali sulla assistenza a indigenti.</li> <li>- Metodi e procedure ad evidenza pubblica (es. manifestazioni di interesse, avvisi pubblici) per la concessione di contributi a soggetti indigenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione da parte del Consiglio Comunale dei nuovi regolamenti</li> <li>- Consentire l'accesso a contributi ad un più vasto numero di soggetti indigenti</li> </ul>	Servizi Sociali
	Sostenere i modelli di aggregazione sociale definendo le modalità e i termini di intervento coerentemente con i bisogni manifestati e compatibilmente alle risorse disponibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Interventi di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati volti alla integrazione ed aggregazione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Inserimento in attività temporanee di lavoro dei soggetti richiedenti ed incremento della frequenza a corsi di lingua italiana volti a garantire una maggiore integrazione</li> </ul>	Servizi Sociali

<b>D. Salute, qualità ambientale e ciclo dei rifiuti</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati</b>	<b>Centro Resp.</b>
	Mappatura degli immobili e delle aree a rischio amianto ed elaborazione del piano di bonifica amianto con successiva individuazione delle fonti di finanziamento per attuarlo.	Predisposizione del regolamento amianto e successivo censimento	Effettuare censimento entro il 31.12.2017	Protezione Civile
	Interramento dei cavi dell'elettrodotto per affrontare il relativo problema ambientale	Studio di fattibilità finalizzato all'interramento dei cavi dell'elettrodotto.	Entro il 31.12.2017	Programmazione OOPP
	Potenziamento del sistema di monitoraggio dei servizi esternalizzati al fine di migliorare la qualità del servizio	-Predisposizione nuovo contratto per il servizio raccolta, trasporto e spazzamento rifiuti che permetta di ottenere risparmi attraverso la razionalizzazione del servizio e l'incremento degli introiti legati alla vendita del materiale riciclabile. Il Contratto dovrà prevedere innovative modalità per il monitoraggio del servizio e l'eliminazione delle eventuali inefficienze	Affidamento del servizio a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, entro il 30.04.2017.	Servizi Sociali / Igiene e Sanità
	Gestire il ciclo dei rifiuti attraverso il potenziamento della raccolta differenziata con l'individuazione delle aree ove è opportuno, socialmente ed economicamente, potenziare il servizio	Potenziare il servizio di raccolta differenziata attraverso anche la tracciabilità dei rifiuti.	Entro il 31/12/2017	Servizi Sociali / Igiene e Sanità
Superare la quota del 65% di raccolta differenziata nell'anno 2017 al fine di godere delle riduzioni tariffarie previste dalla regione Calabria per il trattamento e lo smaltimento del rifiuto indifferenziato		Riduzione della TARI a partire dall'anno 2017	Servizi Sociali / Igiene e Sanità	
Messa in funzione dell'isola ecologica ubicata in Montalto Scalo e realizzazione di un Nuovo Centro di Raccolta nel territorio comunale la cui ubicazione dovrà essere opportunamente valutata al fine di garantire il più agevole e vantaggioso uso da parte dei cittadini.		Riduzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti in luoghi non idonei entro il 31.12.2017	Servizi Sociali / Igiene e Sanità	
	Adeguamento degli impianti di depurazione alle effettive esigenze del territorio, in ossequio alle attuali normative vigenti in materia.	Ripristino funzionale degli impianti di depurazione comunali ubicati in località Taverna e località Coretto attraverso i lavori finanziati dalla Regione Calabria (DGR 370 del 27/09/216)	Entro il 30.06.2017	Manutenzione
		Monitoraggio della fase attuativa del Project Financing "Progetto per il Sud" (Delibera Cipe n°60) e verifica del rispetto delle prescrizioni elaborate nel corso della Conferenza dei Servizi in merito alle lavorazioni da effettuare nel territorio comunale.	Collettamento del 95% della popolazione residente e trattamento del 100% del liquame collettato entro il 2019.	Manutenzione
	Manutenzione e potenziamento della rete idrica al fine di ridurre gli sprechi e le perdite, nonché	Intercettare i finanziamenti previsti dal POR Calabria 2014-2020, Asse 6 Obiettivo Strategico 6.3, relativi ai progetti di "Ingegnerizzazione delle Reti Idriche"	Entro 30/06/2017	Manutenzione

	individuare il reale consumo ai fini della tariffazione.	Dotare tutti i serbatoi comunali di misuratori di livello e valvole idonee a evitare lo spreco idrico	Entro il 31/12/2018	Manutenzione
		Effettuare misurazioni di portata in uscita da tutti i serbatoi comunali almeno due volte l'anno (inverno – estate).	Valutare il corretto funzionamento dei serbatoi di accumulo del comune.	Manutenzione
		Prevedere, in collaborazione con Sorical, un nuovo approvvigionamento per la rete di distribuzione di Settimo, Santa Maria e Sant'Antonello alimentata dal Serbatoio "Ventolilla"	Entro 30/06/2017	Manutenzione

<b>E. Fruizione e sostenibilità delle opere pubbliche, messa in sicurezza e manutenzione dell'intero patrimonio</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati</b>	<b>Centro Resp.</b>
	Ridurre i costi di gestione delle strutture di proprietà dell'ente o in affitto	- Priorità degli interventi individuati nel "Piano Scuole" volti alla riduzione delle spese complessive	Entro il 31.12.2018	Programmazione OOPP
	Valorizzare il patrimonio dell'Ente incrementando e facilitando i termini dell'utilizzazione	Realizzare il completamento della Piscina comunale e individuare il soggetto gestore mediante bandi ad evidenza pubblica	Entro 31.12.2018	Programmazione OOPP e Gestione LLPP
		Individuazione del soggetto gestore per la parte già funzionale e dell'Auditorium	Entro 30.03.2017	Programmazione OOPP e Gestione LLPP
		Riqualificazione Piazza in località Taverna	Entro 31/12/2018	Programmazione OOPP e Gestione LLPP
		Aggiornamento catastale e iscrizione ai registri immobiliari delle proprietà comunali	Entro 31.12.2017	Programmazione OOPP e Gestione LLPP
		Studio e Programmazione messa in sicurezza edifici pubblici	Entro 30.06.2017	Servizio Manutenzione in collaborazione con il servizio di Protezione Civile
	Partecipare a progetti comunitari, regionali, nazionali che prevedano la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio esistente	Individuare bandi finalizzati in maniera prioritaria a : -Completamento dell'Auditorium; -Completamento strada interpodereale San Rocco – Ponte Male Fabbriato; -Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria edifici scolastici; -Messa in sicurezza e ammodernamento delle strade comunali. In particolare: - Stragola; - Via Cristoforo Colombo; - Santa Maria La Castagna; - Soccorso Palombari; - Serra di Lipari.	Predisposizione documenti e partecipazione ad eventuali bandi	Programmazione OOPP e Protezione civile
	Coinvolgere i privati nella gestione del patrimonio dell'ente destinato ad attività sportive, ricreative o per il tempo libero	Approvazione normativa regolamentare sul patrimonio immobiliare e conseguente rivisitazione degli affidamenti a soggetti terzi degli impianti sportivi comunali	Entro il 30.06.2017	Struttura speciale "Entrate Comunali" e Affari Generali
	Migliorare la sicurezza stradale	Interventi volti a limitare la velocità sulle strade con l'ausilio di Autovelox	Entro il 30.06.2017	Vigili Urbani
		Progettazione relativa agli innesti delle strade secondarie nelle strade principali	Entro il 31.12.2017	Servizio Manutenzione
	Realizzare una attenta pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Realizzazione studi di fattibilità per l'affidamento in gestione degli acquedotti comunali esterni finalizzato alla riduzione delle perdite idriche, alla ottimizzazione delle forniture in atto e all'uso del carico idraulico per la produzione di energia elettrica	Entro il 30.06.2017	Servizio Manutenzione

		Predisporre apposito appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale al fine di garantire sicurezza sulla viabilità e la riduzione dei risarcimenti per danni.	Entro il 30.06.2017	Servizio Manutenzione
		Intervento di drenaggio versanti e messa in sicurezza strada Località Zinconaglie	Entro il 31/12/2017	Protezione Civile
	Abbattere i costi dell'illuminazione e gli impatti ambientali attraverso l'utilizzo di moderne apparecchiature e tecnologie	Realizzazione progetto di massima mirato al risanamento degli impianti e all'inserimento della tecnologia a LED per ottenere apprezzabili risparmi peraltro già previsti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.	Entro il 31.12.2017	Servizio Manutenzione
	Limitare il ricorso all'indebitamento, se nei limiti disposti dal legislatore, alle opere da realizzare o alle grandi opere	Rispetto della normativa vigente in tema di indebitamento	Verifica in occasione della approvazione del rendiconto della gestione	Servizio Finanziario

<b>F. Imprese, turismo, agricoltura, lavoro ed occupazione giovanile</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati</b>	<b>Centro Resp.</b>
	Sostenere le imprese, specie quelle operanti nei settori del turismo e dell'agricoltura, al fine di generare sul territorio maggiori possibilità occupazionali. Il sostegno dovrà essere realizzato attraverso la valorizzazione della zona industriale di Montalto Uffugo	Stipula della Convenzione Fincalabra/Comune di Montalto Uffugo con servizio di front-office presso la sede della Delegazione Municipale	Entro il 31/12/2017	Attività Produttive
	Monitorare le attività dello sportello attività produttive al fine di semplificare e rendere utili l'utilizzo dello sportello da parte degli utenti	Promozione di incontri e di giornate di formazione con gli altri Enti impegnati nel SUAP	Entro il 31/12/2017	Attività Produttive
	Favorire e sostenere la nascita di reti di impresa capaci di valorizzare e completare le filiere produttive	-Miglioramento delle Aree Mercatali esistenti e nascita di "mercati a KM ZERO". -Orti Urbani su suolo pubblico	Entro il 31/12/2017	Attività Produttive
	Potenziare lo scambio via web dei prodotti	Creare un sistema e-commerce che consenta agli imprenditori locali di rendere disponibili ad un più ampio pubblico i propri prodotti, valorizzando il territorio e ad accrescendo le opportunità per l'economia locale	Entro il 31.12.2017	Affari Generali

## Bilancio Pluriennale 2018/2020

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa corrente, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

**Dovranno essere allegate alla nota di aggiornamento al DUP, quale parte integrante e sostanziale del documento di programmazione, le bozze di bilancio pluriennale 2018/2020, elaborate secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identificherà gli obiettivi generali e destinerà le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).**

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

**Il bilancio previsionale 2018/2020 dovrà risultare, per ogni anno del decennio 2015/2024, conforme alle previsioni di entrata e spesa previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis Tuel. Eventuali modifiche agli stanziamenti di entrata o di spesa saranno preceduti dalla tempestiva modifica, per le parti di competenza, del presente documento, e richiederanno la rimodulazione del piano di riequilibrio già adottato.**

## Situazione economico finanziaria degli organismi partecipati ed eventuali obiettivi gestionali

Si riportano di seguito gli ultimi dati disponibili circa le partecipate, già comunicati in sede di adempimenti ex lege n. 266/2005 e presenti nella Banca dati Siquel a fronte dell'invio, effettuato dall'Organo di Revisione, in data 19.10.2014.

CONSORZIO MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE CALABRIA S.R.L., CF 0042557078501 (Partecipazione diretta)	2012	2013
Quota di partecipazione		
Utile o perdita di esercizio	- 1.080.515,00	- 629.659,00
Valore della produzione	573.559,00	604.456,00
Costi della produzione		
Di cui costi del personale al 31.12	360.943,00	365.905,00
Personale dipendente al 31.12	10	10
Indebitamento al 31.12	11.132.280,00	11.268.622,00
Debiti verso l'Ente al 31.12		
Crediti dell'organismo verso l'Ente al 31.12	360.943,00	365.905,00

ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L. , CF 0272945079701 (Partecipazione diretta)	2012	2013
Quota di partecipazione		
Utile o perdita di esercizio	15.148,00	14.784,00
Valore della produzione	382.212,00	341.863,00
Costi della produzione		
Di cui costi del personale al 31.12	75.618,00	42.570,00
Personale dipendente al 31.12	3	1
Indebitamento al 31.12	861.153,00	1.425.298,00
Debiti verso l'Ente al 31.12		
Crediti dell'organismo verso l'Ente al 31.12		

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI COSENZA, CF 8800063078501 (Partecipazione diretta)	2012	2013
Quota di partecipazione		
Utile o perdita di esercizio	44.796,00	51.356,00
Valore della produzione	3.249.318,00	3.106.909,00
Costi della produzione		
Di cui costi del personale al 31.12	0	450.502,00
Personale dipendente al 31.12	0	19
Indebitamento al 31.12	0,00	10.571.219,00
Debiti verso l'Ente al 31.12		
Crediti dell'organismo verso l'Ente al 31.12		



Questa Amministrazione ha deliberato con atto di consiglio n. 7, in data 13.04.2016, di cedere le quote partecipative relative alle predette società.

**L'Ufficio Finanziario, come da deliberazione consiliare, con determinazione n. 19 del 21.06.2016 ha approvato il bando per la vendita delle quote dichiarate dismissibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 27 e 28 della L. 244/07 e s.m.i., fissando il termine per la presentazione delle offerte al 29.07.2016. Il bando, unitamente alla documentazione e ai moduli necessari, è stato pubblicato nei modi e nelle forme di legge. Alla data del 29.07.2016 nessuna offerta è stata presentata.**

**L'Ente entro il mese di settembre 2017 dovrà deliberare, ex art. 24 D. Lgs. 100/2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni che, di fatto, rappresenta una conferma circa la volontà di cedere le partecipazioni di quelle società che abbiano una attività non ritenuta essenziale ai fini istituzionali che si intendono perseguire. Entro un anno dalla deliberazione si dovrà dare atto dell'esito di tale procedura, dandone pronta comunicazione a Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Calabria.**

### **Piano triennale delle opere pubbliche**

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

**Il piano annuale e triennale delle OO.PP. non è stato ancora adottato dalla Giunta Comunale, dato che il termine per la adozione è fissato al 15 ottobre di ciascun anno; pertanto il piano verrà allegato in occasione della redazione della nota di aggiornamento al DUP.**

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

E' allegato al DUP anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il predetto documento risulta, allo stato, non aver subito modifiche rispetto a quanto approvato con **deliberazione n. 38 del 21.10.2015.**

### **Piano biennale per l'acquisto dei beni e dei servizi**

L'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 dispone che *"Le Amministrazioni aggiudicatrici adottano (oltre al programma triennale dei lavori pubblici) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio"*.

Il comma 7 art. 21 del D.Lgs 50/2016 dispone inoltre che il programma biennale di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29 comma 4.

**Tale programma biennale, sulla scorta del bilancio previsionale attualmente vigente, è stato adottato dalla Giunta Comunale, e comprende per il biennio 2018/2019 le previsioni di spesa per acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00. Tale documento, così come il programma triennale delle opere pubbliche, potrebbe subire variazioni con la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 e, pertanto, con la approvazione della nota di aggiornamento al DUP.**